

One thing *is*

Irma Álvarez-Laviada / Miren Doiz

RITA URSO artopiagallery
Via Lazzaro Papi 2, Milano

Opening giovedì 23 maggio h 19 - 21

23 maggio | 20 settembre 2019



RITAURSO Artopiagallery presenta la doppia personale delle spagnole Irma Álvarez-Laviada e Miren Doiz per la prima volta invitate a confrontarsi con gli spazi della galleria e a porre in dialogo i propri lavori. Entrambe le artiste sviluppano la loro ricerca a partire dalla pittura traslata sui materiali e portata a occupare lo spazio nelle sue tre dimensioni. Gli oggetti impiegati, spesso elementi di recupero come buste di plastica, ritagli di cartone o frammenti di legno, sono intesi come strumenti base della composizione pittorica o scultorea.

Il lavoro di **Irma Álvarez-Laviada** riflette sulla materialità della pittura interrogando le modalità di visione, esperienza e comprensione dell'arte e del suo sistema. L'assenza fisica dell'opera è la risorsa creativa della sua ricerca, l'occasione per pensare a nuove configurazioni e possibilità espresse nell'uso di elementi come buste e fogli di plastica e cartone - materiali tradizionalmente deputati all'imballaggio, all'archiviazione e alla movimentazione delle opere. Il movimento transitorio dell'arte colto nel "negativo" spaziale occupato temporaneamente dal "positivo" dell'opera acquisisce un nuovo statuto, e i materiali rivelatori stabiliscono un rapporto con lo spazio espositivo pur mantenendo la propria autonomia.

Anche **Miren Doiz** ha sviluppato una ricerca volta a sovvertire i modi tradizionali della pittura, esplorando ed espandendo i suoi limiti a diversi media: fotografia, installazione e scultura. Ponendo lo spazio e le forme di percezione al centro del proprio lavoro, i luoghi diventano parte integrante del suo gesto pittorico che in essi si dissolve per trasformarli in maniera quasi invisibile. Minimi ed essenziali gli interventi a-pittorici fanno emergere lo spazio nella sua differenza, per annullare il confine tra ciò che c'era prima e ciò che viene dopo. La pittura da bidimensionale diventa tridimensionale, si decostruisce e ricostruisce attraverso gli oggetti e gli spazi per inglobarli assieme all'osservatore.

La mostra *One Thing is* presenta il lavoro delle due artiste in maniera continua, senza imporre una netta distinzione tra lo spazio espressivo dell'una e dell'altra, che si espande all'unisono sui due piani espositivi. Dopo le mostre all'Accademia di Spagna a Roma, Irma Álvarez-Laviada nel 2011 e Miren Doiz nel 2018, e per questa anche all'Istituto Cervantes di Milano nel 2008, questa è la loro prima doppia personale in una galleria italiana.

Irma Álvarez-Laviada (Gijón, 1978) ha una laurea in Belle Arti all'Università di Vigo, vive e lavora a Madrid. Fino al 14 luglio la sua mostra *The space between things* è visitabile alla Fundación Cerezales Antonino y Cinia FCAYC (León). Nel 2012 ha ottenuto il Fellowship della Royal Academ y of Spain a Roma e nel 2014 lo Scholarship della House of Velázquez. Nel 2017 ha ricevuto una delle otto borse di studio per progetti artistici della Marcelino Botín Foundation. Nel 2017-2018, il French Ministry of Culture (Culturefrance) le ha assegnato una borsa di studio per la residenza presso la Cité Internationale des Arts di Parigi. Il suo lavoro è stato premiato in diverse occasioni e ha partecipato a numerose mostre collettive. Nel 2018 espone il progetto *Reversibility and Utopia* premiato dalla Marcelino Botín Foundation presso il Botín Center di Santander. Del 2017 sono le personali *Something to see, something to hide* alla Fondazione RAC Foundation (Pontevedra) e il progetto *The Hejduk Line*, per City of Culture of Galicia. Nel 2015 ha realizzato un solo show a LISTE International Fair di Basilea con Agustina Ferreyra Gallery.

Miren Doiz (Pamplona, 1980) ha una laurea in Belle Arti all'Università dei Paesi Baschi, vive e lavora a Madrid. Ha vinto il Premio DKV alla Estampa Contemporary Art Fair 2015 e negli ultimi anni è stata finalista al Pepe Estévez Art Competition (2015), ha ricevuto una sovvenzione dalla Fondazione Pollock-Krasner (2014), è stata selezionata per la Biennale della fotografia *Purificación García* (2010), nell'Archivo de Creadores de Matadero, Madrid (2009) a cura di David Barro, e nel concorso di arti visive *Injuve* (2008). Ha ricevuto sovvenzioni dal Government of Navarra (2006), il secondo premio per *Gatherings of Young Artists* di Navarra (2005) e il secondo premio per la *Young Artists Hall* di Pamplona (2003). Le sue più recenti mostre personali includono: *ARCO Lateral, Lateral Restaurant, Plaza de Santa Ana, Madrid* (2014); *Gabinete Estampa, Foro Sur, Galería Moisés Pérez de Albéniz* (2013); *Visto y no visto, Galería Moisés Pérez de Albéniz, Pamplona*; *Montar, desmontar, Horno de la Ciudadela, Pamplona* (2012); *Panorama 10, Intervento a Casa del Almirante de Tudela* (2010).